

I ragazzi di Comerio rispondono agli appelli della Siria

Pubblicato: Venerdì 28 Febbraio 2014



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze della Scuola Secondaria di 1^ grado “E. Fermi” di Comerio ha concluso in questi giorni una **raccolta di fondi** finalizzata all’acquisto di **materiale sanitario richiesto dall’Associazione Onlus “Progetto Siria”** del Comitato di Solidarietà familiare che presta **aiuto umanitario in Siria**.

L’attenzione per i bambini siriani c’era già stata a dicembre quando i consiglieri, unitamente ai compagni della Fermi e in collaborazione con gli alunni della Primaria Pascoli di Comerio, avevano raccolto materiale scolastico e peluches per i bambini siriani che stanno affrontando il dolore della guerra.

Visto lo splendido risultato raggiunto dalla Scuola, una volontaria, **Greta Ramelli**, ex alunna e primo Sindaco del CCR della Scuola Fermi, ha chiesto collaborazione al nuovo Consiglio per una nuova iniziativa. Questa volta la richiesta ha riguardato materiale sanitario per i **feriti della città di Deir El Zor, devastata dai bombardamenti**.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi della Fermi si è prontamente adoperato attraverso una raccolta di offerte per l’acquisto del materiale richiesto. In poco tempo è stata messa insieme la somma di **651,00 euro con la quale acquisteranno il materiale sanitario richiesto**.

La Farmacia Leali di Barasso ha collaborato attivamente con il Consiglio Comunale sostenendo l’iniziativa attraverso un proprio contributo e tutto è stato consegnato dai consiglieri alla nostra volontaria.

Grande soddisfazione per il buon esito dell’iniziativa è stata espressa anche dalla **Prof.ssa Tiziana Di Lorenzo** che da diversi anni è la responsabile del Progetto “Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze” della Fermi di Comerio. «I ragazzi, le loro famiglie, i Professori e i collaboratori scolastici, si sono mostrati molto sensibili e, come sempre, collaborativi. Non pensavamo di raggiungere un tale risultato. Questa è la nostra scuola: pronta a collaborare, aiutare e soprattutto, partecipare!».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it